

**CASI OPERATIVI**

---

***Sul compenso amministratori e i profili contributivi***di **Euroconference Centro Studi Tributari**

Un gruppo societario è formato da 2 società.

Alfa Srl ha 3 soci ed è una società che installa impianti elettrici e pannelli solari che lavora con terzisti e dipendenti e fattura circa 15 milioni di euro con 1,5 milioni di utili.

I soci sono:

- A 51% - amministratore;
- B 44% - amministratore;
- C 5%.

I 2 amministratori ricevono un emolumento in qualità di amministratori (pagando la gestione separata) e non sono risultano iscritti alle gestioni Inps artigiani e commercianti. Il socio non amministratore è dipendente della società. La società non è artigiana e applica il contratto industria ai dipendenti.

Beta Srl ha 4 soci e svolge l'attività di installazione di impianti fotovoltaici.

I soci sono:

- D 45,9% - amministratore;
- E 39,6% - amministratore;
- F 4,5%;
- Alfa Srl 10%.

I 2 soci amministratori ricevono un emolumento come amministratori (pagando la gestione separata) e non sono iscritti alle gestioni Inps artigiani e commercianti. La società non è artigiana e applica il contratto industria ai dipendenti.

È possibile che ai soci venga contestato il mancato pagamento dei contributi artigiani o

commercianti per gli utili delle 2 società?

Eventualmente come sarebbe possibile evitare queste contestazioni?

Sarebbe possibile affidare al socio dipendente la gestione commerciale per evitare contestazioni, e in caso positivo, c'è un livello necessario del dipendente per avere tale funzione?

[LEGGI LA RISPOSTA DI CENTRO STUDI TRIBUTARI SU FISCOPRATICO...](#)



**FiscoPratico**